

Parco delle Madonie • NEVIERE E NEVAIOLI D'UNA VOLTA

L'uso di bevande fredde nei tempi passati, sia in estate che in inverno.

L'uso di bevande fredde nei tempi passati non era solo una questione di gusto, ma erano giustificate dagli antichi principi della medicina di "Galeno (I sec. d.C.) i cui insegnamenti, che riprendevano e sviluppavano le teorie di Ippocrate, rimasero vivi fino al XVII secolo e oltre. Essa si fondava su un principio fondamentale, da cui derivava la maggior parte delle idee e delle pratiche relative alla cura del corpo: ogni essere vivente – uomini, animali, piante – possiede una sua particolare «natura» dovuta alla combinazione di quattro fattori, abbinati a due a due: caldo/freddo, secco/umido. A loro volta, questi derivano dalla combinazione dei quattro elementi (fuoco, aria, terra, acqua) che costituiscono l'universo. L'uomo può dirsi in perfetta salute

quando nel suo organismo i vari elementi si combinano in maniera equilibrata, bilanciata. Se uno di essi prevale sugli altri, o per uno stato occasionale di malattia, o per l'età (i giovani sono più «caldi» e «umidi», i vecchi più «freddi» e «secchi»), o per il clima e l'ambiente in cui ci si trova a vivere, o per l'attività che si svolge (...) è indispensabile ripristinare l'equilibrio con opportuni accorgimenti, primo fra tutti il controllo dell'alimentazione (...) consumare cibi equilibrati o, come si diceva, «temperati» (...). Se un elemento è sbilanciato dalla parte del «caldo» bisognerà modificarlo nel senso del «freddo» oppure accompagnarlo con ingredienti «freddi».

(Montanari M., *Il cibo come cultura*, Ed. Laterza, Bari 2004, pp. 64-65).



Neviera di **Monte Carca**
(m 1.290 s.l.m. - Prof. m 1,8, diametro m 19)
a Sud di Collesano



Monte Carca
(m 1.290 s.l.m. - Prof. m 1,8, diametro m 19).
Neviera trasformata in laghetto

